



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose.

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2021 al n.731, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, cui contestualmente è stata conferita la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, riguardante l'implementazione dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza;

VISTO l'Avviso pubblico del 18 dicembre 2020 per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;

VISTO l'articolo 8 dell'Avviso sopra citato che prevede che le proposte progettuali sono valutate da un'apposita Commissione, nominata successivamente alla scadenza dello stesso Avviso con provvedimento del Capo del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l'art.16 dell'Avviso sopra citato che ha individuato il Dott. Gianluca Puliga quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

RITENUTO pertanto di dover procedere all'istituzione della Commissione di valutazione di cui all'articolo 8 dell'Avviso sopra citato;

DECRETA

Articolo 1

1. E' istituita la Commissione di valutazione di cui all'articolo 8 dell'Avviso pubblico per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti - annualità 2020.
2. La Commissione è così composta:
 - Dott.ssa Agnese CANEVARI – con funzioni di Presidente;
 - Dott.ssa Isabella LUCIDO – Componente;
 - Dott.ssa Emilia MAISANO – Componente con funzioni di segreteria e verbalizzazione.

Articolo 2

1. La Commissione provvederà alla verifica di ammissibilità dei progetti e comunicherà al RUP gli ammessi e gli esclusi.
2. Successivamente la Commissione esaminerà i singoli progetti attribuendo loro un punteggio in base ai criteri di cui all'articolo 10 dell'Avviso pubblico e saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60 punti su 100.
3. La Commissione potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.
4. La Commissione dovrà concludere l'attività di valutazione mediante la formazione di una proposta di graduatoria finale dei progetti e la trasmetterà al Capo Dipartimento per le pari opportunità.
5. Per le attività svolte, alle componenti della Commissione non spetta alcun compenso né ristoro di eventuali spese sostenute.

Roma, 23 aprile 2021

Il Capo del Dipartimento
Cons. Paola Paduano

